

trebbe essere così costituita: un rappresentante dell'Ordine, un rappresentante del Circolo Veterinario Bolognese, aderente Anmvi, un libero professionista titolare di struttura, con la differenza, ora, che il Consiglio può ospitare nella propria sede i com-

ponenti della Facoltà.

È evidente che questi incontri potranno essere di notevole importanza per la libera professione che potrà cercare di calmierare eventuali eccessi come la convenzione per il controllo delle nascite dei gatti, già effettuata con un

comune dell'appennino bolognese, contestata dal Consiglio Provinciale, e ora disdetta dal direttore del dipartimento. Forse è poco, ma se non fosse stato fatto, lo si dovrebbe fare. Intanto proveremo a dare un'altra scossa all'albero. Cadrà qualche altro frutto. ●

PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Primo sì alla federazione interregionale

I Veterinari valdostani si sono espressi favorevolmente sull'adesione alla nascita Federazione Interregionale Ordini veterinari del Piemonte e della Valle d'Aosta.

di Federico Molino

Presidente Ordine dei Veterinari di Aosta

Esprimendosi all'unanimità, gli iscritti dell'Ordine di Aosta il 18 aprile scorso hanno dato mandato al Presidente di compiere, previo coinvolgimento del Consiglio Direttivo, tutti gli atti necessari a formalizzare la costituzione della nuova aggregazione. A febbraio, una rappresentanza del Consiglio Direttivo valdostano, aveva partecipato al Consiglio Direttivo dell'Associazione Consigli Ordini provinciali dei Medici Veterinari della Regione Piemonte, convocato presso la sede dell'Ordine di

Torino e dell'Associazione in Corso Leone 36. In quell'occasione, i Presidenti si erano confrontati sul futuro dell'Associazione e sulla possibile creazione di una Federazione interregionale degli Ordini dei Medici Veterinari del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'incontro interregionale di febbraio, durante il quale è stata messa a punto una bozza di statuto, è stato l'ultimo di un lungo percorso concertativo iniziato molti anni fa. L'aggregazione delle istituzioni ordinistiche in un nuovo soggetto non comporterebbe alcuno svantaggio, a fronte di indubbi vantaggi in termini di maggiore visibilità e peso politico nei tavoli istituzionali; a tal proposito va ricordato che l'As-

semblea dell'Ordine dei veterinari della Valle d'Aosta si era già espressa favorevolmente, in data 28 settembre 2006, in merito all'adesione del nostro Ordine all'Associazione Consigli Ordini Provinciali Medici Veterinari della Regione Piemonte. La Federazione interregionale avrebbe anche la possibilità di organizzare, per conto di terzi, eventi e corsi di formazione accreditati Ecm e gli eventuali costi di gestione sarebbero limitati e condivisi con gli associati. Oltre a vigilare sulla conservazione e difesa del decoro professionale e sull'indipendenza della professione, questa nuova aggregazione potrà esaminare preventivamente gli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio Nazionale della Fnovi per concordare un'eventuale comune linea di condotta in seno a detto organo. Potrà inoltre promuovere e coordinare tutte le iniziative atte a sviluppare un'efficace azione culturale veterinaria e di aggiornamento sul piano interregionale, sviluppando e mantenendo rapporti con l'Università, gli organi politici ed amministrativi delle due Regioni, al fine di contribuire allo studio, all'elaborazione ed all'attuazione di tutti quei provvedimenti che possono comunque avere interesse per la professione veterinaria, per l'assistenza e la sanità. ●